

Classe 3^o A G. Mazzini

RACCONTI alla ROCCA
STRANI EVENTI ALLA
ROCCA



Strani eventi alla rocca

Tanto tempo fa, alla Rocca di Uignola, si svolgeva una festa: il 150° compleanno della Rocca.

Quel giorno Frescobaldo stava dipingendo con Milo un'opera a piacere quando ordinò a Milo: "È finita la tempera! Vai a prenderne altra!" Così Frescobaldo rimase solo. A un certo punto un uovo misterioso spense la luce e gli cadde qualcosa.

Al frattempo il capo delle guardie incontrò Camilla e gli chiese se aveva visto la sua lancia.

Frescobaldo prese il biglietto con scritto: "Ci vediamo alle 19:30 corso ~~12~~ 101 sulla Torre Montolana il codice è 19452."

Frescobaldo a quell'ora andò lì, incontrò il cuoco, Milo, Camilla e il capo delle guardie ammazzati.

Era stato Uguccione, Brescobaldo noto che Milo aveva le manette sporche di tempera che gocciolava, e dalle gocce partirono delle impronte sporche di tempera. Uguccione aveva la tempera, questo spiegava le tracce.

Brescobaldo seguì le orme ed entrò in una stanzina dove trovò una chiave e Uguccione e disse: "Eccoti Uguccione!". Prese la chiave e disse: "Con questa libererò gli altri!".

Liberati Uguccione raccontò perché li aveva ammazzati: "Volevo rubare delle ricette in cucina, perché con voi in mezzo non ci riuscivo".

Chiedo scusa, scattate?!"

Gli altri risposero: "Sì! Certo!" Uguccione abbracciò gli altri e vissero per sempre felici e contenti.

CREATORI: Gloria, Jacopo, Matteo e Merjam:

Merjam, Gloria, Matteo ^{con} Jacopo x

Classe IIIA Scuole Elementari Mazzini – Vignola

STRANI EVENTI ALLA ROCCA

Di Gloria, Iacopo, Matteo e Meryam

Tanto tempo fa, alla Rocca di Vignola, si svolgeva una festa: il 150° compleanno della Rocca.

Quel giorno Frescobaldo stava dipingendo con Milo un'opera a piacere quando ordinò a Milo: «è finita la tempera! Vai a prenderne altra!». Così Frescobaldo rimase solo. Ad un certo punto un uomo misterioso spense la luce e gli cadde qualcosa.

Nel frattempo il capo delle guardie incontrò Camilla e gli chiese se aveva visto la sua lancia.

Frescobaldo prese il biglietto con scritto: «Ci vediamo alle 19,30, caro, sulla torre Nonantolana, il codice è 19452».

Frescobaldo a quell'ora andò là, incontrò il cuoco, Milo, Camilla e il capo delle guardie ammanettati.

Era stato Ugucione, Frescobaldo notò che Milo aveva le manette sporche di tempera e gocciolava e dalle gocce partivano delle impronte sporche di tempera. Ugucione aveva la tempera, questo spiegava le tracce.

Frescobaldo seguì le orme ed entrò in uno stanzino dove trovò una chiave e Ugucione e disse: «Eccoti Ugucione!». Prese la chiave e disse: «Con questa libererò gli altri.»

Liberati, Ugucione raccontò perché li aveva ammanettati: «Volevo rubare delle ricette in cucina, perché con voi in mezzo non ci riuscivo. Chiedo scusa, accettate?».

Gli altri risposero: «Siiii ! Certo !». Ugucione abbracciò gli altri e vissero per sempre felici e contenti.